

IMPEGNO PRIORITARIO MANTENUTO

Non è certamente sfuggito alla pubblica opinione il carattere organico del provvedimento riguardante le pensioni, così come non è sfuggito che tale organicità qualifica il Governo che l'ha voluto, e che risultano legittime le definizioni lette o ascoltate, che si tratti di un provvedimento tutt'altro che ordinario amministrativo, di una vera « svolta » e di un « salto qualitativo ». Il Governo infatti e di ciò va preso atto con soddisfazione profonda — non solo ha adempiuto e in brevissimo tempo (se si pensa alla complessità del tema) al primo dei suoi impegni programmatici, al vertice della scala delle « priorità », ma vi ha provveduto con una soluzione che guarda avanti, che già imposta tutto un sistema di sicurezza sociale di natura profondamente innovatrice. Inoltre il Governo ha dimostrato di saper accogliere, facendosi interprete, non solo le richieste delle forze sindacali, ma anche esigenze — certo le più umili e inascoltate — esistenti nella società stessa.

Su dunque si considera questo avvenimento per il grande valore che esso ha — come soluzione di un problema e come testimonianza di capacità realizzatrice — insieme con l'altro provvedimento, quello riguardante gli esami delle scuole medie, anch'esso profondamente innovatore, si può e si deve trarre per l'intero Paese un elemento di fiducia e di rasseramento generale. Se cioè ampia ed estesa risulta la crisi dovuta ai fermenti di crescita e all'impetuosa domanda di giustizia, non v'è dubbio che le prime risposte risultano adeguate all'ampiezza e consentono di guardare ai domani con maggiore tranquillità. La volontà politica di fare si traduce in fatti.

Quanto alla favorevole conclusione della lunga trattativa tra governo e sindacati per la soluzione del problema delle pensioni pensiamo che essa è da attribuirsi oltre che alla decisa volontà politica del ministro presieduto dall'on. Rumor di attuare una politica sociale avanzata, anche alla concorde e responsabile azione delle grandi organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il riconoscimento della iniziativa dei sindacati non diminuisce affatto il prestigio e la autorità del governo, ma anzi ne esalta il ruolo di alto e insostituibile interprete dei generali interessi della comunità nazionale e la sua reale capacità di sintesi delle articolate e talvolta contrastanti istanze delle categorie e dei settori. E che il provvedimento assuma una importanza che travalica la risoluzione, sia pure coraggiosa e avanzata, del problema previdenziale, è dimostrato dal fatto che mentre da un lato avvia concretamente la costruzione innovatrice di un sistema di sicurezza sociale nel nostro Paese, dall'altro — attraverso l'aumento immediato delle pensioni per circa 450 miliardi — viene a rappresentare una importante iniezione per l'espansione della domanda interna, in un momento in cui la domanda dei beni di investimento e quella dei beni di consumo ha bisogno di essere sostenuta.

Il provvedimento, mentre risolve problemi di ordine sociale e civile di fondo, si inserisce razionalmente in una politica di breve periodo, che non compromette ma anzi favorisce il perseguimento degli obiettivi di più lungo respiro. Noi che siamo sostenitori di un sistema che non affida soltanto alle forze politiche e al governo il compito di gestire il potere e di compiere le scelte fondamentali di ordine economico e sociale, ma riconosce alle libere e autonome articolazioni sociali il ruolo fondamentale di contestazione e di proposta, e il diritto di democratica partecipazione ai centri di decisione, non desideriamo sottolineare soltanto i contenuti specifici del provvedimento delle pensioni — che pur contiene una carica innovatrice difficilmente contestabile — ma vogliamo in particolare mettere in evidenza la capacità che i sindacati mostrano di avere acquisito, superando la pura tematica rivendicazionista e apprezzando una organica riforma, la capacità

LUCIANO RADICI

CONTINUA A PAGINA NOVE

DOPO L'ACCORDO CON I SINDACATI

Il Governo vara oggi la legge sulle pensioni

Il ministro Bosco sottolinea in una dichiarazione l'importanza della riforma - Ratificata l'intesa anche dal comitato esecutivo della U.I.L.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane a palazzo Chigi per approvare il provvedimento sulla riforma e l'aumento delle pensioni.

In seguito alle positive deliberazioni delle organizzazioni sindacali sulla conclusione degli incontri con il Governo, il ministro Bosco ha dichiarato ieri di essere « particolarmente lieto che l'intesa sia stata raggiunta con l'accoglimento delle principali richieste dei lavoratori. Le soluzioni accette, fra cui l'aumento all'80 per cento del rapporto pensione-salario, l'assunzione graduale a carico dello Stato del Fondo sociale con i conseguenti miglioramenti alle pensioni attuali, la scala mobile e l'assegno pensionistico agli ultra sessantacinquenni, furono da me proposte durante i precedenti governi e trovarono accoglimento soltanto parziale nella legge n. 238 e causa della diversa valutazione che allora si faceva della situazione economica del Paese. Ecco perché — ha concluso — darò in Consiglio dei Ministri la mia piena approvazione al disegno di legge sulla riforma del sistema pensionistico ».

Anche la Uil, come già aveva-

un campo di così vasta portata per il mondo del lavoro ».

Il comitato esecutivo, aggiunge il comunicato, considera l'intesa raggiunta tra Governo e sindacati idonea a realizzare un profondo rinnovamento qualitativo delle tutele dell'invaldità e vecchiaia; la riforma del sistema, postulata dalle forze del lavoro fin dal 1965 e delineata con legge del 1968, prende con i nuovi provvedimenti definitiva consistenza.

Il comunicato rileva poi che le proposte finali del governo, accogliendo pressoché totalmente le richieste avanzate unitariamente dai sindacati soprattutto per quanto riguarda la riforma, confermano la partecipazione delle organizzazioni sindacali alla formazione della volontà politica e strumento insostituibile per un effettivo progresso sociale del Paese.

La presenza determinante dei rappresentanti dei lavoratori nella gestione dell'Istituto della previdenza sociale — prosegue il comunicato — è ulteriore garanzia per i lavoratori della tutela del loro risparmio previdenziale. Fino a raggiungere l'autogestione il traguardo raggiunto appare il risultato dell'aderenza delle impostazioni sindacali alle aspirazioni dei lavoratori italiani che hanno sostenuto, compatti cinque anni di lotta, particolarmente impegnati negli ultimi mesi.

Il comitato esecutivo della Uil, conclude il comunicato, nel dare mandato alla segreteria confederale di proseguire gli incontri con il Governo per mettere a punto i programmi di interventi e di iniziative atte a popolarizzare tra i lavoratori la portata delle conquiste raggiunte.

Al termine della riunione, il segretario generale della Uil, senatore Vigilantesi, ha affermato di « essere stato costantemente ottimista nel corso delle trattative: la compattezza e la ferma determinazione dei lavoratori, e la giusta impostazione data dai sindacati al problema, ha detto, non potevano essere comprese o mortificate da soluzioni di compromesso o comunque parziali. E' grande merito dei sindacati avere portato con equilibrio e tempestività i lavoratori italiani a questa vittoria; è merito dei lavoratori stessi aver avuto piena fiducia e corrisposto in assoluto alle direttive delle loro organizzazioni sindacali. E', infine, merito del Governo, ha concluso, aver dimostrato sensibilità ed apprezzamento per le nostre richieste che sono e rimangono un salto di qualità ed un traguardo di prestigio per tutto il paese ».

L'intesa raggiunta dalle Conferenze ed il Governo è stata nella sua globalità valutata positivamente anche dalla Segreteria nazionale dell'Uil.

L'accordo raggiunto ha infatti riaffermato il diritto dei lavoratori di discutere autonomamente attraverso le organizzazioni sindacali con il Governo i problemi concernenti la riforma previdenziale senza quelle preclusioni aprioristiche che tendevano a degradare la funzione dei sindacati a semplici esecutori di decisioni

provenienti dall'esterno. Per la Uil inoltre l'intesa raggiunta va valutata positivamente in quanto supera ogni concezione corporativa in una corretta visione mutualistica del problema previdenziale che dovrà trovare la sua definitiva soluzione con la realizzazione di un unico sistema pensionistico per tutti indistintamente i lavoratori.

L'accordo va, ad avviso della Uil, ulteriormente migliorato e perfezionato. Le organizzazioni sindacali dovranno ora impegnarsi affinché diversi particolari (quali ad esempio l'aumento differenziale e non in percentuale, una definizione più vantaggiosa per l'ultimo triennio di lavoro, la contribuzione volontaria, il calcolo del servizio di leva, la possibilità di riscatto degli anni di studio universitari, la scolarità diversa dell'indice di anzianità, ecc.), possano essere affrontati nelle ultime trattative con il Governo ed in sede di dibattito parlamentare per evitare che la riforma possa essere svalutata in sede di stesura definitiva di regolamento di attuazione.

MARIO ANGIUS

LA RIFORMA DEGLI ESAMI DI MATURITA'

L'iniziativa del Governo risponde ad una moderna visione della scuola

Positivi commenti del dirigente dell'Ufficio studi della DC, on. Rampa, e del responsabile dell'Ufficio scuola del PRI, prof. Gatto. Per una organica ristrutturazione del sistema di studi, il decreto tiene conto di esigenze di contenuto, di metodo e di necessità operative

La riforma degli esami di maturità approvata giovedì sera dal Consiglio dei Ministri ha sollevato immense reazioni positive negli ambienti politici.

L'on. Leandro Rampa, dirigente dell'ufficio studi della Democrazia Cristiana, ha dichiarato: « L'iniziativa del Governo, che dobbiamo sperare sarà confortata da un rapido esame e da un'approvazione definitiva da parte del Parlamento, risponde ad una concezione democratica, non solo della scuola, vista come struttura dinamica della società in movimento, ma anche dello stesso rapporto umano e sempre più personalizzato tra docenti e studenti. Si è giustamente osservato che non si tratta di cedere a tentazioni di lassismo scolastico, ma di più alto ed autentico impegno culturale, in una scuola finalmente avviata ad essere non ghinghia di trasmissione di nozioni, magari invecchiate, ma comunità partecipata di ricerca e di affermazioni di nuovi ed autonomi valori ».

Il prof. Ludovico Gatto, corrispondente dell'ufficio scuola del PRI, ha osservato: « Nella riforma degli esami di Stato, approvata dal Consiglio dei Ministri, vi sono aspetti senz'altro positivi. Anzitutto, l'abolizione della sessione autunnale, che condensa la prova in una volta e toglie una sessione che da luogo dopo poco più di un mese da quella estiva e generalmente vede i giovani giungervi più stanchi e meno preparati di prima. Anche la composizione della commissione (rapporto membro interno-membri esterni) sembra senz'altro da approvare. Ciò non toglie che abolire un esame conta relativamente se il sistema di studi che lo precede rimane immutato. Vogliamo quindi augurarci che tutta la base possa essere, proprio in base a questa prima, utilissima approvazione, eventualmente rivista in occasione della riforma della scuola secondaria di secondo grado ».

La relazione che accompagna il decreto legge approvato dal Governo fornisce ulteriori chiarimenti sugli obiettivi della riforma.

« Il concetto di maturità è assai diverso da quello dei moderni indirizzi e sostanzialmente fondato sulla possibilità di dare corpo ad un giudizio che sia nello stesso tempo una valutazione dei risultati particolari conseguiti negli studi fatti e un apprezzamento delle possibilità, considerate nella loro globalità, di prosecuzione in studi non preliminarmente delimitati, e di inserimento nella vita. In questo quadro la riforma — continua la relazione del ministro Sullo — tiene conto, ai fini di un'organica ristrutturazione del nuovo sistema, di tre componenti fondamentali: 1) l'esigenza di contenuto; per la quale vengono fissate le caratteristiche differenziali, rispettivamente, di una prima valutazione che si ripromette di verificare la consistenza dei risultati conseguiti nelle diverse discipline di insegnamento, singolarmente considerate nell'ambito dei loro specifici caratteri; e di un secondo momento, nel quale il giudizio viene riferito alla capacità del giovane di dominare un piano di cultura, che da un lato sia in armonia con le finalità del tipo di scuola frequentato e, d'altra parte, rappresenti una proiezione organica coerente della personalità che si è andata costruendo nel corso degli studi; 2) l'esigenza strumentale; per la quale scegliendo l'equivoco oggi esistente nella ipotesi che è alla base della figura dell'attuale commissario-esaminatore, ipotesi ibrida e priva di certezza nell'attuazione, si riconosce a colui che giudica nel primo momento ciò che a lui, per quel fine, è proprio, e cioè, in definitiva, la conoscenza dei particolari aspetti della formazione culturale (ello alunno); e rispettivamente, l'esaminatore del secondo momento, che giudica nella seconda valutazione la capacità di valutare una personalità, più che nel dettaglio della sua formazione, nel livello complessivo raggiunto negli studi compiuti in un dato ordine di scuola; 3) l'esigenza di una concreta organizzazione; per la quale deve essere eliminato tutto ciò che è sempre in conseguenza ed in funzione delle obiettive critiche effet-

tuate — ora appesantite e rende dubitabile l'atto di esame. Il che, in breve, significa principalmente l'eliminazione della doppia sessione; ammissione all'esame in seguito a giudizio ponderato del consiglio di classe a prescindere da non veritiere medie di voti; nuova e più moderna configurazione delle prove di esame; co-

stituzione di commissioni capaci di esprimere una valutazione globale della personalità del candidato; coltura dell'esame operativo in rapporto ai caratteri specifici dei diversi tipi di scuola e in funzione degli orientamenti individuali dei giovani, non può che comportare un ridimensionamento delle commissioni giudicatrici che, anche attraverso la loro istituzione, debbono essere in grado

di esprimere una valutazione globale della personalità del candidato; coltura dell'esame operativo in rapporto ai caratteri specifici dei diversi tipi di scuola e in funzione degli orientamenti individuali dei giovani, non può che comportare un ridimensionamento delle commissioni giudicatrici che, anche attraverso la loro istituzione, debbono essere in grado

CONTINUA A PAGINA NOVE

STORTI INDICA I NUOVI OBIETTIVI DELLA C.I.S.L.

A pag. 4

L'UDIENZA DI PAOLO VI AI PELLEGRINI CECOSLOVACCHI

A pag. 5

DAL MINISTRO NENNI

Esaminati con Brandt i problemi europei

Il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, dopo il colloquio alla Farnesina, è partito per New York

Il ministro degli Esteri on. Nenni ha ricevuto ieri alle 13.30 alla Farnesina il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca Willy Brandt che era giunto all'aeroporto di Fiumicino un'ora prima in aereo proveniente da Francoforte.

Il ministro Brandt era accompagnato dall'ambasciatore tedesco a Roma von Herwarth e dall'ambasciatore d'Italia a Bonn, Lucifoli.

Nel corso del colloquio, che si è protratto per circa mezz'ora, Nenni e Brandt hanno proceduto a un approfondito scambio di vedute sui maggiori temi di attualità internazionale, soffermandosi in particolare sui problemi europei in relazione anche ai risultati della recente riunione del consiglio dei ministri dell'UEO a Lussemburgo, sui rapporti Est-Ovest, sulle questioni relative al disarmo e al trattato contro la proliferazione nu-

clear e infine sulla crisi nel Medio Oriente.

Nel corso della conversazione è stato affrontato anche il problema sollevato dalle recenti prese di posizione comuniste su Berlino, a proposito delle quali il vicecancelliere e ministro degli Esteri tedesco ha fornito alcuni elementi valutativi di prima mano in rapporto anche alla visita del premier inglese Wilson.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino il ministro Brandt è stato accolto dall'ambasciatore della Repubblica federale tedesca a Roma von Herwarth e dal consigliere Orsini Barone del cerimoniale del ministro degli Esteri.

Subito dopo l'arrivo Brandt si è recato alla Farnesina dove è stato subito introdotto nello studio del ministro degli Esteri

CONTINUA A PAGINA NOVE



L'on. Piccoli durante il suo intervento; gli sono accanto l'on. Giola e l'on. Ruffini

LA PREPARAZIONE ALL'ASSISE DI GIUGNO

La tematica del Congresso all'esame della Direzione dc

Ad un'ampia analisi della situazione politica fatta dal Segretario on. Piccoli, è seguito un dibattito approfondito le cui conclusioni verranno presentate al prossimo C.N. - Discussi anche problemi organizzativi interni

La Direzione Centrale della Democrazia Cristiana s'è riunita ieri mattina all'Istituto di studi « Alcide De Gasperi » alla Camilluccia, sotto la presidenza del Segretario politico on. Placido Piccoli. Alla riunione, alla quale è intervenuto anche il Presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor, erano presenti: Giola, Pucci, Andreotti, Arnaldi, Barbi, Bufini, Colombo Emilio, D'Angelo, De Mita, Donat Cattin, Falucci, Faraguti, Forlani, Galloni, Gonella, Granelli, Gullotti, Marotta Vincenzo, Mazzarino, Morlino, Orlando, Palmiessa, Pennacchini, Piccioni, Ronzani, Ruffini, Salvi, Signorelli, Taviani, Truzzi, Vecchiarelli, Villa.

La Direzione, sulla base d'una relazione del Segretario politico on. Piccoli, ha discusso sul tema, il luogo e le modalità del prossimo Congresso nazionale della DC. Il Segretario politico porterà le proposte emerse al prossimo Consiglio nazionale del Partito.

Durante la riunione sono state discusse questioni organizzative interne.

La relazione con la quale il segretario politico on. Piccoli ha aperto i lavori direzionali, è stata un esame molto realistico del difficile momento, attraversato da tutte le forze politiche, in una società accresciuta in domande ed esigenze. Ma da questo esame, Piccoli ha anche tratto il conseguente giudizio che, trattandosi di un « salto qualitativo » tale d'aver liberato nuove energie, vi è per un partito come il nostro un'ampia e forse ancora inesplorata potenzialità e capacità di recupero e di rilancio, nella misura in cui la veridicità spassionata della diagnosi consente un assieme di iniziative politiche, la cui scelta dovrà appunto essere compiuta dal Congresso.

« C'è un punto — ha cominciato Piccoli — su cui tutti, anche se per motivi e attraverso ragionamenti diversi, si ritrovano ormai d'accordo. E' lo stato di crisi che stanno attraversando le forze politiche e quindi anche la Democrazia Cristiana, reso evidente dall'estrema difficoltà di trovare equilibri che siano produttivi oltre che stabili: a livello istituzionale, tra i partiti, nei partiti, ovunque si presenti la necessità di far incontrare alcune volontà e di fare scaturire dall'incontro una serie di atti politici concreti ».

Il segretario della DC ha poi osservato come i discorsi relativi al distacco tra le forze politiche e il Paese certamente colgono una parte di verità ma non arrivano fino in fondo al nocciolo della questione.

Riferendosi alla crisi politica successiva alla introduzione del suffragio universale, on. Piccoli ha detto che anche allora si parlò di distacco tra paese reale e paese legale: « Ma soltanto a pochi osservatori apparve quello che sarebbe poi apparso lampante alle generazioni successive: non era il distacco che aveva provocato la crisi, ma al contrario, tutto un insieme di cambiamenti e di sommovimenti sociali, politici, culturali non interpretati al momento giusto ». « Viviamo per nostra fortuna — ha proseguito il Segretario d.c. — un periodo assai diverso da quello che portò alla dispersione dei partiti democratici e il richiamo alle esperienze di allora può avere un valore soltanto nel campo del metodo di indagine politica, nel campo della vita dei partiti o della loro necessaria, costante apertura alle nuove forme di organizzazione e di manifestazione delle volontà sociali ».

Alcuni sintomi della crisi di oggi appaiono però simili a quelli della crisi di un tempo: simili ad esempio sono le difficoltà dei partiti e simili appare la ridotta capacità dei partiti di sommare maggioranze omogenee e operative. Di fronte a queste situazioni c'è emerso dalla base sociale, l'esperienza insegna che i grandi partiti, e quindi anche la DC, finiscono — per reagire quasi meccanicamente — ha osservato l'on. Piccoli — e nel segno opposto a quello che sembrerebbe necessario: chiudendo ancora più i canali e ripiegandosi su se stessi a difesa della propria base sociale tradizionalmente interpretata, a difesa delle proprie verità che malvolentieri si sente di dover rimettere in discussione anche là dove verità forse non sono più ».

« Il salto qualitativo fatto dalla nostra società nel suo insieme — ha continuato l'on. Piccoli — ha liberato nuove energie, ha aperto

CONTINUA A PAGINA TRE

LO SPORT

L'ODIERNO ANTICPO DELLA « A »

Il Milan di scena sul terreno pisano

Hamrin a riposo, giocherà mercoledì contro il Celtic - Arbitro Monti - Le probabili formazioni di domani in campionato

Come anticipa nella terza giornata di ritorno del campionato di calcio, che domani vedrà il primo scontro diretto tra Lazio e Fiorentina...

Il Pisa è in ritiro a Viareggio. Il tecnico neofascista non nasconde alcun timore di resistere...

Queste le probabili formazioni: PISA: Annibali; Casati; Gasparro; Delfino; Geronzi; Gionatani; Manservigi; Barontini; Mascali; Gasparri; Piaceri; MILAN: Cudicini; Anghelini; Schellingner; Rotari; Maltrasi; Trapani; Rossi; Lodetti; Sormani; Rivera; Prati; Arbitro Monti di Ancona.

Ed ecco le ultime informazioni sulle partite di domani in serie A: « FIORENTINA - PESARO e imperdibile: tanto il primo quanto il secondo nella settimana anche se si tratta di quella che precede l'incontro più atteso e forse più importante della stagione...

LA COPPA ITALIA: « FIORENTINA - PESARO e imperdibile: tanto il primo quanto il secondo nella settimana anche se si tratta di quella che precede l'incontro più atteso e forse più importante della stagione...

TOTOCALCIO table with columns for team names and scores.

NOTIZIE IN BREVE

LA COMMISSIONE DISCIPLINARE DELLA FIGC ha respinto l'opposizione della Lazio contro la squalifica per due giornate a Governato ed ha revocato la squalifica per una giornata a Massa...

IMPEGNO PRIORITARIO MANTENUTO

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

di affrontare una precisa scala di priorità e di porsi come validi interlocutori per una globale e democratica politica di sviluppo del Paese.

In questo quadro c'è da augurarsi che la trattativa, che riprenderà lunedì prossimo al ministero del Lavoro tra sindacati e Confindustria, possa trovare, nell'esplicito e significativo accordo già firmato dall'Inter-sind, le vie per giungere con la necessaria gradualità alla eliminazione delle zone salariali...

La politica di centro-sinistra si ferma ogni qualvolta si determina un diaframma di incomunicabilità fra le libere forze sociali e il governo...

VERONA - Probabile formazione: De Min; Ranghino; Tanello; Petrelli; Masde; Battioni; Vignani; Nenni; Mazzanti; Traspediti; Bonelli; Buio.

LOGNA - A Verona il Bologna giocerà nella identica formazione delle ultime due partite: Adani; Rosari; Ardizzone; Purlani; Battistoni; Gregori; Pace; Bulgarelli; Muesani; Tullio; Savoldi.

NAPOLI - L'allenatore dei Napoli ha Costanzo ha confermato gli undici giocatori che hanno sconfitto l'Inter Zoff; Nardin; Pogliana; Zurlini; Guarnieri; Bianchi; Cane; Juliano; Altobelli; Fontana; Ruffini.

LA COPPA DAVIS, il torneo a due sette giorni di tennis disputato quest'anno a Cleveland (Ohio) nella seconda quindicina di settembre...

LA COPPA DAVIS, il torneo a due sette giorni di tennis disputato quest'anno a Cleveland (Ohio) nella seconda quindicina di settembre...

La lotta si restringe sulla scelta dei nomi

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

fratelli». Solo l'impenettabile aratoria di Terracini, il lucido tecnicismo sindacale di Novella e l'intervento di Natta, hanno scosso per un momento l'atmosfera stagnante del congresso.

La linea di Longo, in proposito, è giusta. Tuttavia occorre procedere con cautela. E' vero - ha sostenuto Terracini - che nella particolare situazione italiana le alleanze dal piano sociale si trasferiscono su quello politico...

Ad Ingraio, Terracini ha dato l'ammontamento di « crearsi troppe illusioni sulla « eresia della base » della DC e del PSI e ad Amendola ha rimproverato l'idea del « partito unico ».

qual è un membro su quattro proveniente dalla classe dell'istituto che ha curato la preparazione del documento di base...

qual è un membro su quattro proveniente dalla classe dell'istituto che ha curato la preparazione del documento di base...

Misasi sul ruolo delle imprese pubbliche

In una intervista al settimanale «Politica», il sottosegretario Misasi Pileva, tra l'altro che le azioni di « salvataggio » di cui si vorrebbe far carico all'industria pubblica, costituiscono un campo di attività che non deve più competere alle imprese pubbliche.

Importante è, soggiunge il sottosegretario, che da parlo di tutti si prenda coscienza del fatto che una fase storica dell'intervento pubblico nella economia del paese è definitivamente chiusa, essendo passati - nel giro di qualche decennio del resto e non certo da un giorno all'altro - da un tipo di intervento pubblico di « salvataggio », appunto, o di « salvataggio », appunto, o di « salvataggio », appunto, o di « salvataggio »...

Esaminati con Brandt i problemi dell'Europa

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

Colombo diretta a New York. Negli Stati Uniti Brandt parteciperà ad una cerimonia in onore di Lucius Clay, ex alto commissario americano in Germania.

Vienna, 14 febbraio. La conferenza di domani sul « Sud-Tirolo », secondo quanto afferma l'« Invito » del quotidiano viennese « Die Presse » ad Innsbruck, dovrebbe avere un'ampiezza molto maggiore di un semplice scambio di informazioni.

Oggi a Innsbruck la conferenza per l'Alto Adige

Vienna, 14 febbraio. La conferenza di domani sul « Sud-Tirolo », secondo quanto afferma l'« Invito » del quotidiano viennese « Die Presse » ad Innsbruck, dovrebbe avere un'ampiezza molto maggiore di un semplice scambio di informazioni.

INTERVENTI PER IL TURISMO

Le erosioni minacciano la riviera di Ravenna

Sono necessarie solide scogliere frangiflutti per salvare le spiagge



Ravenna, 14 febbraio. L'Ente provinciale del turismo di Ravenna ha distribuito in questi giorni un opuscolo che gli operatori turistici di Lido di Saviò e di Casaborsetti un opuscolo relativo alla situazione delle erosioni delle riviere romagnole.

Il discesismo elvetico trionfa in Val Gardena

J. D. Dietwyler si aggiudica la libera per la coppa dei Comuni Libani Schmalzl, primo degli italiani, è decimo

Val Gardena, 14 febbraio. La squadra svizzera, dopo il sorprendente risultato di ieri nella discesa femminile, ha confermato oggi il primato nella discesa libera, vincendo per la Coppa del Mondo, le sue splendide condizioni di forma.

La squadra svizzera, dopo il sorprendente risultato di ieri nella discesa femminile, ha confermato oggi il primato nella discesa libera, vincendo per la Coppa del Mondo, le sue splendide condizioni di forma.

La squadra svizzera, dopo il sorprendente risultato di ieri nella discesa femminile, ha confermato oggi il primato nella discesa libera, vincendo per la Coppa del Mondo, le sue splendide condizioni di forma.

La squadra svizzera, dopo il sorprendente risultato di ieri nella discesa femminile, ha confermato oggi il primato nella discesa libera, vincendo per la Coppa del Mondo, le sue splendide condizioni di forma.

Parla il pubblico del POPOLO rivolgetevi alla sopra

Avvisi economici

Il prezzo delle inserzioni si ottiene moltiplicando il numero delle parole per il numero di righe per il numero di giorni per il prezzo indicato su ciascuna rubrica. Il totale deve inoltre essere aumentato dell'8% per imposta sulla Pubblicità e IOE.

Traslochi Passerini. Antico spedizioniere traslochi ovunque Nord-Sud Italia mobilio mazzerizio da Litre 3.500 vanno, comprensivo facchinaggio, imballaggio, autofornitura depositi Via Maria Adelaide 6 - Roma Telefoni 315.843 - 312.183 358.542 - 32.76.494.